



Istituto d'Istruzione Superiore
"Mancini - Tommasi"

Esami di Stato - Anno Scolastico 2023-2024

Documento del Consiglio di Classe

Classe V

Sez. D

Indirizzo: Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

Articolazione: Laboratorio Servizi di Enogastronomia

Approvato dal Consiglio di classe nella seduta del 06/05/2024

Il Coordinatore
Prof.ssa Caterina Brunetti -



Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Graziella Cammalleri

Istituto Professionale Alberghiero – IPSEOA “Mancini” (sede centrale): Via Consalvo Aragona,24 - 87100 Cosenza Tel. 0984.411144
(succursale): Via Gravina, 87100 Cosenza Tel. 0984.33310

Istituto Tecnico Agrario – ITA “Tommasi”: Via G. Tommasi, 1 87100 Cosenza Tel. 0984.31121 - CONVITTO: Tel. 0984.32567

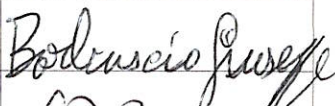
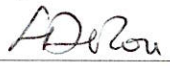

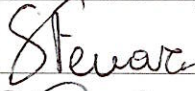

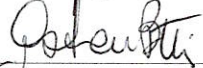

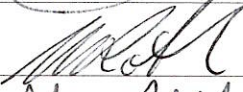
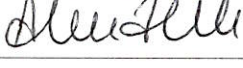
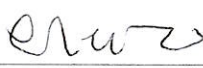
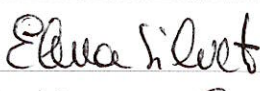
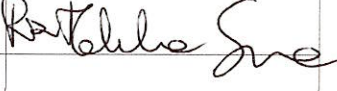
Cod. mecc. CSIS01700Q Cod.Fisc. 80006390787 sito web: www.iismancinitommasi.edu.it

e-mail: csis01700q@istruzione.it pec: csis01700q@pec.istruzione.it

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE

PRESIDENTE: DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Graziella Cammalleri

COORDINATORE: Prof.ssa Brunetti Caterina

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Barbuscio Giuseppe	Italiano e Storia	
De Rose Francesca	Matematica	
Pellegrini Loredana	Scienza e Cultura dell'Alimentazione	
Ferrari Stefania	Inglese	
Lanza Maria Gabriella	Francese	
Brunetti Caterina	Diritto e Tec. Amministrative	
Prezioso Franco	Laboratorio di Enogastronomia	
Rotondaro Minotto	Laboratorio di Sala e Vendita	
Zicarelli Alessia	Scienze Motorie	
Merli Carmela	religione	
Silvestri Elena	Sostegno	
Spina Michelina Rosa	Sostegno	

Rappresentanti Genitori

Imbrogno Maria Paola
Vena Paolo

Rappresentanti Alunni

Giglio Valentina
Grosso Francesca

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	pag.1
1.1 Descrizione del contesto generale PTOF	
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	pag.2
2.1 Quadro orario settimanale	pag.3
3.DESCRIZIONE DEL CONTESTO CLASSE	pag.4
4.INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	pag.6
5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	pag.8
5.1 Metodologie e strategie didattiche I-II e III trimestre	pag.9
6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO	pag.10
6.1 Attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa	pag.12
6.2 Contenuti di Educazione Civica e relativa griglia di valutazione	pag.13
7. PECUP - PROFILO CULTURALE GENERALE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI	pag.20
7.1 Profilo culturale e risultati di apprendimento di indirizzo articolazione enogastronomia	pag.20
7.2 Profilo in uscita - competenze di indirizzo articolazione enogastronomia	pag.21
8 VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE	pag.21
8.1 Strumenti di verifica utilizzati	pag.22
8.2 Griglia verifiche orali	pag.23
9. CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI	pag.24
10. CALENDARIO DELLE PROVE D'ESAME	
10.1 PRIMA E SECONDA PROVA SCRITTA E SIMULAZIONI	pag.25
11. MODALITÀ DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME	pag.26
12. GRIGLIE DI VAUTAZIONE ESAME DI STATO	
12.1 GRIGLIA DI VAUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA	
12.2 GRIGLIA DI VAUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA	
12.3 GRIGLIA DI VAUTAZIONE DELLA PROVA ORALE	pag.27/31
COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE	
ALLEGATO 1 – UDA interdisciplinari I-II e III Trimestre con contenuti insegnamento di Educazione civica	
ALLEGATO 2 – Apporto disciplinare funzionale alle UDA	
ALLEGATO 3 - Documentazione alunni diversamente abili, BES / DSA	
ALLEGATO 4 – Sintesi Privacy	
ALLEGATO 5– Elenco documenti a disposizione della Commissione	

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto, costituito dall'IPSEOA "Mancini" e dall'Istituto Tecnico Agrario ITA "Tommasi", si propone come luogo di istruzione, di strutturazione graduale delle competenze professionali e come "spazio formativo" del libero e autonomo sviluppo della coscienza individuale.

L'Istituto ha tre sedi: la Sede Centrale, ubicata nel centro della città, in una posizione molto favorevole per gli studenti pendolari, un plesso che ospita le classi Terze, Quarte e Quinte, ubicato nel centro storico di Cosenza, in via Gravina e l'ITA ubicato nel quartiere residenziale di Cosenza in via Via G. Tommasi, con il Convitto annesso che ospita gli allievi provenienti da comuni più distanti e/o non ben collegati con i mezzi di trasporto pubblico, ed offre altresì un servizio di semi-convitto anche ai residenti. Nell'Istituto è stato avviato il percorso degli IeFP, il cui profilo educativo, culturale e professionale si inquadra nel settore dei servizi, che per il nostro Istituto prevede l'indirizzo di "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" orientato e declinato nelle articolazioni di: "Enogastronomia", "Servizi di sala e di vendita" e "Accoglienza turistica" (nuovo ordinamento, D.P.R. 15 marzo 2010). L'ultimo anno, durante il quale sono stati attivati i percorsi IeFP in questo Istituto è stato l'a.s. 2019/2020, a conclusione del percorso triennale iniziato nell'a.s. 2017/2018.

Il percorso formativo del nuovo ordinamento nell'anno in corso interessa tutte le classi.

Con i Fondi del Ministero sulla Resilienza, confluiti poi nel PNRR, sono stati allestiti due laboratori: uno di trasformazione dei prodotti (marmellate ed estratti vari con i prodotti che provengono dall'azienda agraria), uno di produzione di pasta fresca con relativi essiccatori, ed è stato riammodernato il Bar didattico con un'attrezzatura di grande attrattività per i ragazzi e che vengono quotidianamente da loro usati durante le esercitazioni didattiche, con il supporto dei docenti di settore e degli assistenti tecnici.

1.1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

L'ubicazione centrale della scuola favorisce l'interazione con gli aspetti socio-culturali della città.

La popolazione scolastica proviene da paesi limitrofi e, per lo più, dalle zone periferiche della città. In questi ultimi anni abbiamo assistito a un incremento di studenti appartenenti al ceto medio urbano, che ha apportato aspetti positivi di crescita culturale

Il contesto socio-economico dell'utenza è per lo più omogeneo. La maggior parte della popolazione studentesca presenta un background medio-basso e una preparazione scolastica iniziale carente. Il numero significativo di allievi appartenenti a famiglie svantaggiate e ciò si traduce in difficoltà di apprendimento e scarsa partecipazione all'attività scolastica.

La situazione in entrata degli allievi è, mediamente, condizionata da vari fattori:

- aspetti strumentali che risultano di modesto livello;
- deboli motivazioni allo studio;
- stile d'apprendimento poco evidente e non supportato da un produttivo metodo di studio;
- in alcuni casi, persistenza di situazioni critiche a livello familiare o socio-affettivo.

A ciò si aggiunge il pendolarismo di molti studenti, che comprime i tempi del lavoro scolastico e disturba in qualche misura i ritmi d'apprendimento.

Per l'utenza l'Istituto non è solo un'agenzia formativa ed educativa, ma uno spazio d'incontro, di maturazione personale e sociale, di aggregazione di realtà ambientali disomogenee.

Si vuole evidenziare la funzione della scuola come servizio complessivo reso all'utenza in un determinato contesto territoriale e in un'ottica culturale ampia.

Tale servizio si incentra sull'educazione, fattore specifico, che tanto più è virtuosamente pregnante in ordine a diversi aspetti formativi, tanto più si innerva sul sociale e trae alimento da esso. L'intento generalizzato è quello di attuare un curriculum che tenga conto delle identità e del valore "persona" di ogni studente da porre sempre al centro dell'azione educativa.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

Il curricolo è espressione della responsabilità dell'Istituzione scolastica, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento. Il percorso curricolare è coerente con gli obiettivi generali ed educativi degli indirizzi di riferimento determinati a livello nazionale. Le Indicazioni Nazionali articolano i risultati di apprendimento per competenze avendo come punto di riferimento le competenze chiave europee. Tali risultati di apprendimento comprendono anche la dimensione affettiva, motivazionale e volitiva della persona, nella prospettiva del life long learning: i traguardi di competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dello studente.

In relazione ai percorsi di istruzione professionale si determina che il corso di studi dell'Istituto professionale per i Servizi dell'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera previsto dai nuovi ordinamenti, dura 5 anni ed è suddiviso in un biennio e un successivo triennio, al termine del quale gli studenti sostengono l'Esame di Stato per il conseguimento del diploma di Istruzione Professionale. Per ciascun anno del triennio, l'orario scolastico è di 1056 ore, articolate in 462 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo.

Il quinto anno si caratterizza per essere il segmento del percorso formativo in cui si compie l'affinamento della preparazione culturale, tecnica e professionale che fornisce allo studente gli strumenti idonei ad affrontare le scelte per il proprio futuro di studio o di lavoro, attraverso un collegamento forte con la realtà produttiva del territorio, locale, nazionale o internazionale. Indicazioni metodologiche di carattere didattico e organizzativo per garantire il passaggio da una didattica tradizionale a una didattica per competenze, che il Collegio docenti ha fatto proprie. Importante è il contributo dei Dipartimenti nella predisposizione degli elementi strutturali del curricolo e delle prove di verifica comuni e nella elaborazione dei criteri di valutazione. Determinante è il ruolo del Dirigente Scolastico nella direzione, coordinamento e valorizzazione delle professionalità interne ma anche nella promozione della partecipazione e nel coinvolgimento dell'utenza, delle famiglie, del territorio. Il confronto avviene sul terreno delle esperienze di apprendimento più efficaci, delle scelte didattiche più significative, delle strategie più idonee, con attenzione agli snodi fondamentali del sapere di ogni disciplina. Il lavoro congiunto dei dipartimenti e dei Consigli di Classe è orientato a coniugare la gestione dei saperi essenziali con l'organizzazione di un processo di insegnamento/apprendimento efficace, a elaborare, prima che programmi disciplinari, un vero e proprio piano formativo unitario. Si tiene sempre conto della situazione di partenza di ogni ragazza, si individuano dei risultati attesi concretamente raggiungibili, si praticano dei percorsi disciplinari "alla portata" degli studenti della classe, si cerca di non disperdere il discente in una vastità di contenuti tale da impedire una visione unitaria e di metodo dei problemi. La definizione del percorso si avvale delle Rubriche delle competenze che consentono di individuare, per ogni competenza chiave, le evidenze, i saperi essenziali ed i compiti suggeriti per la didattica e si struttura in unità di apprendimento, trimestrali e per classi parallele, interdisciplinari e terminanti con una specifica valutazione anche in relazione alle nuove competenze di cittadinanza.

Si integrano nel curricolo di Istituto i risultati di apprendimento delle singole discipline con i risultati e i traguardi specifici per l'Educazione Civica.

Per questo anno scolastico 2023/2024, i Dipartimenti delle Aree Disciplinari, per la stesura della programmazione didattico-educativa, tramite UDA, hanno individuato la Macrotematica:

“CONDIVISIONE: SOSTENERE ED ACCOGLIERE L'ALTERITÀ, PER UNA NUOVA SFIDA FORMATIVA ED INTERCULTURALE” che è stata articolata in due UDA interdisciplinari con i seguenti sottotitoli:

1. **“CREARE SITUAZIONI DI BEN-ESSERE PERSONALE E SOCIALE DENTRO E FUORI DELLA SCUOLA”**, relativa al primo e secondo trimestre;
2. **“L'ALUNNO PROTAGONISTA DEL CAMBIAMENTO: NUOVE TENDENZE AGROALIMENTARI NEL RISPETTO DEL TERRITORIO, NELLA VALORIZZAZIONE INTERCULTURALE, IN UNA PROSPETTIVA DI GREEN GENERATION”**, relativa al terzo trimestre.

Con riferimento alla scelta tematica operata, sono stati individuati dai Dipartimenti le conoscenze, le competenze, le abilità ed i risultati di apprendimento che gli alunni devono conseguire alla fine dell'anno scolastico.

Con l'introduzione dell'Educazione Civica nel curriculum scolastico, in seguito alla legge 20 agosto 2019 n. 92, si è resa necessaria una progettazione disciplinare specifica, strutturata sulla base delle indicazioni normative che richiamano il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, con una pluralità di obiettivi di apprendimento relativi a più discipline. Sulla base di quanto sopra indicato e tenendo presenti i tre assi costitutivi dell'Educazione civica, COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà, SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, CITTADINANZA DIGITALE, le 33 ore annuali sono state distribuite tra le diverse discipline presenti nelle UDA e programmate per le diverse classi dell'Istituto. Le tematiche sono state individuate nell'ottica della trasversalità dell'insegnamento in modo tale da superare i canoni di una tradizionale disciplina, facendo emergere la cifra valoriale trasversale e sviluppando i processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari.

Si è preliminarmente cercato un raccordo fra gli insegnamenti e le esperienze di cittadinanza attiva che concorrono alla composizione del curriculum di Educazione civica, partendo dall'assunto che ogni disciplina sia parte integrante della formazione civica e sociale di ciascuno studente.

2.1 QUADRO ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINE	ORE
ITALIANO	4
STORIA	2
INGLESE	2
FRANCESE	3
MATEMATICA	3
SC. CULT. DELL'ALIMENTAZIONE	4
D.T.A.	4
LAB.DEI SERVIZI ENOGASTRONOMICI-CUCINA	6
LAB. DEI SERVIZI ENOGASTRONOMICI-SALA E VENDITA	1
RELIGIONE	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
ORE SETTIMANALI	32

3. DESCRIZIONE DEL CONTESTO CLASSE

DESCRIZIONE DEL CONTESTO CLASSE	
Parametri	Descrizione
Descrizione	<p>La classe V sez. D ad indirizzo Enogastronomia, ubicata nella sede di via Gravina, è composta da 15 allievi di cui sei studentesse e nove studenti. La maggior parte è pendolare e, abitando in comuni e frazioni limitrofi, subisce i disagi che spesso il pendolarismo e i trasporti comportano. Gli alunni provengono da ambienti socio-economici e culturali diversificati e, per tutti, la scuola rappresenta un'opportunità di orientamento e inserimento nel contesto sociale. Dal punto di vista della continuità didattica dei docenti, in questo ultimo anno hanno beneficiato della continuità didattica solo per alcune discipline, subendo, inevitabilmente, le conseguenze logistiche di una costante disomogeneità nell'insegnamento e negli approcci metodologici e umani.</p> <p>A compensazione di tale discontinuità, tutti i docenti hanno fatto sempre ricorso all'uso di prassi metodologiche, flessibili e adattate alla classe, allo scopo di creare un ambiente di apprendimento attrattivo, innovativo e motivante.</p>
Eventuali situazioni particolari	<p>Nella classe è presente una allieva diversamente abile, perfettamente integrata, che segue un PEI paritario per il conseguimento di obiettivi minimi, per i quali, comunque, il Consiglio di Classe ritiene necessario prevedere la presenza del docente di sostegno durante lo svolgimento delle due prove, scritte e del colloquio degli Esami di Stato, al fine di creare quel clima di serenità, indispensabile all'allieva per completare positivamente il suo percorso scolastico. Nell'ambito della classe si segnalano, inoltre, alcune situazioni particolari legate a situazioni di insicurezza e incertezza</p>
Situazione di partenza	<p>La rilevazione della situazione di partenza degli alunni della classe è stata effettuata attraverso test d'ingresso, momenti di discussione ed esercizi individuali per verificare i prerequisiti e il livello di partenza in termini di conoscenze, competenze e abilità. Dalle attività svolte nel primo periodo dell'anno scolastico è emerso che si trattava di una classe piuttosto omogenea, con una preparazione complessiva sufficiente, alcuni alunni invece evidenziavano incertezze per l'impegno pregresso non sempre regolare nello studio e per la partecipazione non sempre costruttiva alle attività proposte</p>
Atteggiamento verso le discipline, impegno nello studio e partecipazione al	<p>Gli studenti hanno sempre dimostrato una certa disponibilità alle attività che sono state loro proposte e al confronto con gli</p>

<p>dialogo educativo</p>	<p>insegnanti; ciò ha comportato il regolare svolgimento delle lezioni. Alcuni di loro, però, anche se corretti nel comportamento, non sono stati sempre costanti nella partecipazione al dialogo educativo e puntuali nel rispettare scadenze e impegni, per cui è stato necessario, interagire spesso con le famiglie al fine di stimolare un miglioramento nell'impegno e nel profitto. In linea di massima, il grado di conoscenze, competenze, abilità raggiunte è discreto solo per alcuni, sufficiente per altri, per altri ancora quasi mediocre avendo rilevato lacune pregresse non colmate.</p> <p>Il Consiglio di classe ha puntato soprattutto a migliorare sempre di più la loro preparazione sul piano professionalizzante e ad abituarli a colloquiare su un piano prevalentemente concreto e, compatibilmente con le soggettive difficoltà rilevate all'interno della classe, tutti i docenti hanno attivato strategie didattiche alternative e compensative, mirate scelte metodologiche rivolte al recupero, al consolidamento dei diversi contenuti disciplinari per consentire di poter seguire e completare adeguatamente il percorso di preparazione all'Esame di Stato in tutte le discipline.</p> <p>Molti si mostrano capaci nelle discipline professionalizzanti che svolgono con particolare interesse e partecipazione. Cosa che fin dal primo momento ha rappresentato il loro punto di forza, la loro energia e voglia di crescere, non sufficientemente supportati dalla scarsa preparazione di base. La partecipazione al dialogo educativo è stata positiva, ma non sempre supportata dallo studio personale.</p>
<p>Traguardi raggiunti</p>	<p>I risultati raggiunti sono complessivamente pienamente sufficienti. Dal punto di vista educativo-didattico si individuano all'interno della classe tre gruppi di livello. Nel primo rientrano quegli studenti che, dotati di un buon metodo di lavoro e di una fattiva motivazione all'apprendimento, hanno mostrato costante attenzione verso i saperi, interesse e partecipazione al dialogo educativo, curiosità verso le proposte didattiche, puntualità nelle consegne. Manifestando un atteggiamento propositivo nella relazione con i docenti, verso il gruppo classe e le attività loro prospettate, essi hanno affrontato le proposte didattiche con motivazione personale e adeguata autonomia nello studio.</p> <p>Del secondo gruppo fanno parte gli studenti che, seppur dotati di sufficienti capacità e di un metodo di studio accettabile, hanno dimostrato una maggiore fragilità e una minore partecipazione all'interazione didattica, un atteggiamento discontinuo o opportunistico verso lo studio, un impegno incostante o a volte superficiale, interessandosi al dialogo educativo in maniera irregolare e selettiva.</p> <p>Del terzo gruppo fanno parte quegli allievi che hanno manifestato un interesse modesto nei confronti delle varie discipline, parziale interesse e continuità nell'impegno assesstandosi sui livelli della mediocrità.</p> <p>Questi ultimi, in particolare, sono stati supportati, stimolati e motivati continuamente dai docenti, ma sono rimasti, per insicurezza personale e demotivazione, legati a semplici sintesi o appunti, non riuscendo a personalizzare gradualmente le proprie conoscenze o a lavorare con maggiore autonomia sugli argomenti oggetto di studio.</p>

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'I.I.S. "Mancini-Tommasi", da sempre impegnato in azioni che danno centralità alla dimensione umana dello studente ed alla personalizzazione dell'apprendimento, fa della didattica inclusiva un denominatore comune per la sua adattabilità a tutti gli alunni, nessuno escluso.

La definizione di inclusione riconosce, comunque, l'esistenza del rischio di esclusione che il corpo docente dell'I.I.S. "Mancini-Tommasi" si impegna a prevenire attraverso la trasformazione delle strategie organizzative e del curriculum della scuola.

L'inclusione promossa dal nostro Istituto, rappresenta un modo per valorizzare tutti gli allievi e fornire a ciascuno pari opportunità. Coerentemente con questa visione, l'I.I.S. "Mancini-Tommasi" ha predisposto per l'a.s. in corso non solo un Piano dell'Inclusione atto a valorizzare i diversi stili di apprendimento per gli allievi con BES e DSA o di origine straniera, ma anche strategie didattiche inclusive atte a supportare i bisogni di tutti gli studenti tra cui: attività di alfabetizzazione L2, verifiche e attività programmate, pause didattiche finalizzate al recupero degli apprendimenti e attività di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze.

Attraverso tali azioni si delinea una attenta analisi bisogni di ciascun alunno da parte dei Consigli di classe e dei singoli docenti. Solo così è possibile trasformare ogni difficoltà in un'opportunità di crescita per tutti.

ESAME DEI CANDIDATI CON DISABILITÀ (ART: 24 O.M. N. 55 del 22/03/2024)

Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3.

Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI). Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.

Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.

Per la predisposizione e lo svolgimento delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe.

Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione/classe, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.

Nella classe è presente una allieva con disabilità.

Nel corso dell'anno, per le discipline che prevedono verifiche scritte sono state utilizzate prove di valore equipollente (questionari a risposta multipla, quesiti vero/falso, collegamento, ecc.), contenuti semplificati e differenti per quantità e/o sostituzione di alcuni contenuti (come previsto dalla normativa vigente).

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolgerà nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

Il colloquio orale verterà sui materiali selezionati e predisposti in coerenza con il PEI e si auspica che verranno argomentati mediante una relazione e/o un elaborato multimediale.

ESAME DEI CANDIDATI D.S.A E CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

(ART. 25 O.M. n. 55 del 22 Marzo 2024)

Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).

La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

I candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di Stato sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie, finalizzate al solo rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

Sulla base di tale documentazione, nonché di tutti gli elementi forniti dal Consiglio di classe, le Commissioni predispongono adeguate modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte.

Sarà possibile, inoltre, prevedere alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno, per tali candidati, lo svolgimento dell'Esame di Stato.

Nel diploma, in ogni caso, non viene fatta menzione dell'impiego di strumenti compensativi.

Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

La Commissione/classe, considerati gli elementi forniti dal Consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive relative ai candidati con BES.

A tal fine il Consiglio di classe trasmette alla commissione d'esame l'eventuale piano didattico personalizzato e, se ritenuto necessario, una relazione di presentazione dell'alunno.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

La progettazione collegiale della programmazione didattica ed educativa della classe è avvenuta nel rispetto dei principi generali contenuti nel piano dell'offerta formativa:

- Saper costruire percorsi di insegnamento/apprendimento efficaci, adeguatamente progettati e rigorosamente valutati;
- Superare una didattica orientata esclusivamente allo sviluppo di conoscenze e creare situazioni di apprendimento diversificate e centrate sullo studente: attività di ricerca, piccoli progetti di difficoltà crescente, compiti di realtà, analisi di casi, risoluzioni di problemi, in contesti nuovi, anche non formali, dove sviluppare capacità logiche, critiche, operative, di osservazione, di problem solving;
- *Diversificare la propria proposta didattico-educativa considerando l'utilizzo della flessibilità oraria e delle quote di autonomia;*
- Promuovere una progettazione integrata dei contenuti disciplinari e delle aree del curriculum;
- Sperimentare realmente le potenzialità delle tecnologie digitali a supporto di pratiche didattiche innovative.

Parte dalle mete educative e formative rinvenibili nel Profilo formativo, culturale e professionale (Pecup) e nei documenti nazionali, individua nelle 8 competenze chiave europee, a cui si riconnettono anche le competenze di cittadinanza, il nesso unificante del percorso formativo, adotta per la definizione degli standard formativi, le evidenze e i livelli di qualificazione del life long learning, in coerenza con il sistema EQF.

Le unità di apprendimento sviluppate (due UDA, legate ai tre trimestri e all'indirizzo di studio) sono finalizzate ai seguenti risultati: - Sviluppo delle competenze di base; - Sviluppo delle competenze di cittadinanza; - Rafforzamento delle competenze trasversali; - Sviluppo di capacità orientate alla flessibilità e al mutamento in funzione della transizione scuola/lavoro; - Potenziamento delle competenze linguistiche di settore anche ai fini della mobilità transnazionale; - Uso consapevole delle tecnologie della comunicazione e formazione ai nuovi linguaggi; - Valorizzazione delle capacità espressive e artistiche; - Formazione a metodologie innovative, analisi, diagnosi e soluzione dei problemi; - Promozione e diffusione della cultura della pace e della cittadinanza "globale"; - Promozione e diffusione della cultura della sostenibilità ambientale;

- Acquisizione e sviluppo di una cultura attiva dell'imprenditorialità e del lavoro.

5.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE I-II-III TRIMESTRE

Il Consiglio di Classe ha fatto sempre ricorso all'uso di metodologie flessibili e adattate alla classe e si è attivato al fine di favorire un clima relazionale sereno all'interno del gruppo classe, individuando strategie didattiche adeguate alle reali capacità di apprendimento degli studenti, stimolando gli stessi nel potenziamento delle capacità, nel raggiungimento di una migliore percezione di sé e nell'acquisizione graduale di un organico metodo di studio finalizzato al superamento delle difficoltà registrate condividendo, secondo le proprie attitudini ed interessi, le scelte ed i percorsi educativo-didattici di ognuno.

I contenuti sono stati affrontati con graduale difficoltà attraverso lavori individuali e di gruppo, perseguendo l'obiettivo di sviluppare le capacità di ogni alunno, con il potenziamento dell'impegno individuale, l'acquisizione di autonomia, la sperimentazione di tecniche diversificate per apprendere prima ed organizzare poi le conoscenze acquisite.

I DI EDUCAZIONE CIVICA

Nucleo concettuale: "Costituzione"

I Trimestre (Periodo di svolgimento: novembre)

"La libertà della donna nel tempo e nello spazio"

are la consapevolezza del valore della persona, della libertà e della dignità propria e altrui.
ello di comportamento rispettoso dei diritti e dei bisogni delle donne come dei propri.

	Conoscenze	Abilità
zione)	La "libertà" della donna nei testi della tradizione letteraria	- Interpretare testi della tradizione letteraria, di vario tipo e forma, con particolare riferimento ad argomenti sul lavoro - Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di epoche e di autori diversi afferenti a tematiche sulla libertà della donna
ione)	Gli avvenimenti storici in cui le donne hanno reclamato, combattuto e ottenuto o non ottenuto diritti e uguaglianza.	Saper effettuare collegamenti sull'emancipazione della donna nel corso degli anni e nei diversi Paesi del Mondo
ezione)	Il Diritto al Voto esteso alle donne: The Women's Suffrage Movement" e Lucretia Motto	Interagire con relativa spontaneità in brevi conversazioni sugli argomenti oggetto di studio
'ezione)	La Chiesa cattolica moderna e il pensiero sulla donna. L'enciclica "Mulieris Dignitatem" di Giovanni Paolo II.	Saper cogliere i segni di cambiamento espresso da un documento ufficiale della Chiesa cattolica nel XX Secolo: l'Enciclica "Mulieris Dignitatem" di Giovanni Paolo II.
di	Differenza di genere nello sport	Sviluppare un pensiero critico, libero dai pregiudizi propri della discriminazione verso la donna

n.12

odologiche e
e, dei diversi

arie tecniche

la solidarietà,

he sono state
o ultimo caso
svolte hanno
utazione delle

ell'andamento
one utile alla

II Trimestre (periodo di svolgimento: febbraio)

Nucleo concettuale: Sviluppo sostenibile

Competenze

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo assumendo comportamenti responsabili.

Acquisire comportamenti responsabili nella produzione di beni e servizi e nel loro consumo, al fine di evitare dannosi impatti ambientali e sprechi

Disciplina	Conoscenze	Abilità
<i>Italiano (n.2 ore di lezione)</i>	<p>Il patrimonio culturale: trasmettere la memoria.</p> <p>Patrimonio "materiale" e "immateriale".</p> <p>Il ruolo dell'UNESCO e le misure di protezione nell'interrelazione tra attività <i>umane e ambiente circostante</i>, sia fisico che sociale</p> <p>I principali patrimoni dell'umanità italiani e locali.</p> <p>La Calabria una terra intrisa di storia: i prodotti del territorio tra enogastronomia, turismo e ospitalità ecosostenibili</p>	<p>Comprendere la necessità di conservare e valorizzare le tradizioni agroalimentari del territorio per un migliore e sostenibile sviluppo economico del territorio</p> <p>Agire per la promozione delle comunità locali rendendole protagoniste di un diffuso processo di valorizzazione delle ricchezze dei prodotti tradizionali, oltre che della loro tutela</p>
<i>DT.A. (n.2 ore di lezione)</i>	<p>Consumo e produzione responsabile</p> <p>I prodotti a chilometro zero</p> <p>La Green Economy</p>	<p>Saper riconoscere l'impatto delle attività dell'uomo sull'ambiente</p> <p>Saper cogliere l'importanza di passare dalla cultura del consumo a quella del riuso</p>
<i>Sc. degli alimenti (n. 3 ore di lezione)</i>	<p>La dieta mediterranea, patrimonio dell'Unesco</p>	<p>Sviluppare un atteggiamento consapevole nei confronti del cibo e del suo valore</p>

Laboratorio di settore (n.3 ore di lezione)	<p>La geografia del gusto</p> <p>I marchi di qualità agroalimentari</p> <p>Le contraffazioni dei marchi alimentari</p>	<p>Essere in grado di valorizzare i prodotti e le eccellenze agroalimentari locali</p> <p>Agire per la promozione delle comunità locali rendendole protagoniste di un diffuso processo di valorizzazione delle ricchezze dei prodotti tradizionali, oltre che della loro tutela</p>
Matematica (n. 1 ora di lezione)	Modelli matematici rappresentativi d'informazioni sulla tematica studiata	Saper rappresentare, tramite modelli matematici, dati ed informazioni relativi alla tematica studiata

Totale ore di lezioni n.11

III Trimestre (periodo di svolgimento: Aprile)

“Educazione finanziaria”

Competenze

Sviluppare una capacità di pianificazione finanziaria nel medio-lungo termine, essenziale per favorire lo sviluppo di società realmente sostenibili

Acquisire strategie finanziarie per la gestione di una risorsa limitata come il denaro

Disciplina	Conoscenze	Abilità
DT.A. (n.6 ore di lezione)	<p>Alfabetizzazione finanziaria</p> <p>La pianificazione e gestione delle finanze</p>	<p>Saper rinunciare a consumare interamente il proprio reddito nel presente per mettersi in condizione di raggiungere un traguardo di maggior valore economico un domani</p> <p>Abituarsi a ragionare in termini di scelte intertemporali per promuovere un uso efficiente e sostenibile della risorsa</p>

		denaro
<i>Francese (n. 2 ore di lezione)</i>	Le commerce équitable	Saper spiegare in lingua le forme alternative di economia che riconoscono i diritti umani e lottano contro lo sfruttamento
<i>Matematica (n.2 ore di lezione)</i>	Modelli matematici rappresentativi d'informazioni sulla tematica studiata	Saper rappresentare, tramite modelli matematici, dati ed informazioni relativi alla tematica studiata

Totale ore di lezioni n. 10

Griglia di valutazione di
Educazione Civica (insegnamento trasversale)

Nucleo concettuale e Competenza generale	Descrittori in termini di Conoscenze, Abilità e Competenze			
<i>Costituzione</i>	Conoscenze	Abilità	Competenza	Livello Voto
Essere consapevoli del valore delle regole della vita democratica	Conosce esaurientemente e in modo approfondito gli argomenti del dettato costituzionale, oggetto di studio	Applica con consapevolezza e correttezza le regole che disciplinano gli argomenti, oggetto di studio.	E' pienamente consapevole del valore e dell'importanza delle regole della vita democratica, e assume comportamenti molto corretti ed esemplari in diversi contesti	Avanzato 10-9
	Conosce esaurientemente gli argomenti del dettato costituzionale, oggetto di studio	Applica correttamente le regole che disciplinano gli argomenti, oggetto di studio	E' pienamente consapevole del valore e dell'importanza delle regole della vita democratica e assume comportamenti corretti	Intermedio 8-7
	Conosce sufficientemente gli argomenti del dettato costituzionale, oggetto di studio	Applica in modo abbastanza corretto le regole che disciplinano gli argomenti, oggetto di studio.	Ha una sufficiente consapevolezza del valore e dell'importanza delle regole della vita democratica e assume comportamenti abbastanza corretti.	Base 6
	Conosce in modo molto lacunoso gli argomenti del dettato costituzionale, oggetto di studio	Non applica in modo corretto le regole che disciplinano gli argomenti, oggetto di studio.	Non ha consapevolezza del valore e dell'importanza delle regole della vita democratica e non assume comportamenti corretti.	Non raggiunto 5-4
<i>Sviluppo sostenibile</i>	Conoscenze	Abilità	Competenza	Livello Voto

Adottare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui.	Conosce in modo esauriente e approfondito i principi normativi a tutela della salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile	Sa ricercare, selezionare, rielaborare e concretizzare, in modo molto autonomo, le informazioni sui principi normativi a tutela della convivenza e dello sviluppo sostenibile.	Assume, in modo esemplare, comportamenti coerenti con i principi di sostenibilità sociale, ambientale, alimentare ed economica	Avanzato 10-9
	Conosce in modo esauriente i principi normativi a tutela della salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile	Sa ricercare, selezionare, rielaborare e concretizzare, le informazioni sui principi normativi a tutela della convivenza e dello sviluppo sostenibile.	Assume comportamenti coerenti con i principi di sostenibilità sociale, ambientale, alimentare ed economica	Intermedio 8-7
	Conosce in modo essenziale i principi normativi a tutela della salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile	Se guidato sa ricercare, rielaborare in modo semplice e concretizzare, le informazioni sui principi normativi a tutela della convivenza e dello sviluppo sostenibile.	Assume in modo discontinuo comportamenti coerenti con i principi di sostenibilità sociale, ambientale, alimentare ed economica	Base 6
	Conosce in modo molto lacunoso i principi normativi a tutela della salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile	Anche se guidato non sa ricercare, rielaborare in modo semplice e concretizzare, le informazioni sui principi normativi a tutela della convivenza e dello sviluppo sostenibile.	Non assume comportamenti coerenti con i principi di sostenibilità sociale, ambientale, alimentare ed economica	Non raggiunto 5-4

espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il
glia di valutazione di cui all'allegato A (comma 10).

**VALUTAZIONE ESAME DI STATO
VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA**

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI GENERALI (max 60 punti)				pti	pti max
4 testo organizzato e pianificato	3 testo schematico, ma nel complesso organizzato	2 poco organizzato	1 gravemente disorganico		5
8-7 elaborato coerente e organico	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
8-7 lessico corretto e appropriato	6 lessico complessivamente corretto	5-4 lessico generico.	3-1 lessico scorretto		10
16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura	13-11 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	10-8 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura.	7-1 numerosi e gravi errori		20
4 conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali appropriati	3 conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati	2 conoscenze limitate; riferimenti culturali non significativi	1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5
8-7 pertinente e abbastanza originale	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente		10
INDICATORI SPECIFICI (max 40 punti)					
8-7 quasi completo	6 sufficiente con qualche imprecisione	5-4 parziale o molto limitato	3-1 scarso/assente		10
8-7 buona comprensione del testo	6 comprensione complessiva del testo e di alcuni snodi richiesti	5-4 comprensione scarsa o incompleta o travisata anche del senso generale del testo	3-1 comprensione molto scarsa /assente.		10
4 completa.	3 parziale.	2 carente rispetto alle richieste	1 scarsa o gravemente carente		5
13-11 corretta, pertinente, precisa	10-8 complessivamente corretta e pertinente.	7-5 limitata, frammentaria.	4-1 errata.		15
				Punteggio Totale	100
				/5	20

Il Presidente

	2.
	4.
	6.

ccesso
nzioni,

vare i

li
ente di
no

er

resenza

Tipologia B- ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI (max 60 punti)						pti	pti max
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	5 testo ben organizzato e pianificato	4 testo organizzato e pianificato	3 testo schematico, ma nel complesso organizzato	2 poco organizzato	1 gravemente disorganico		5
Coesione e coerenza testuale	10-9 elaborato ben articolato	8-7 elaborato coerente e organico	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
Ricchezza e padronanza lessicale -	10-9 lessico ricco, appropriato ed efficace	8-7 lessico corretto e appropriato	6 lessico complessivamente corretto	5-4 lessico generico	3-1 lessico scorretto		10
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	20-17 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura	16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura	13-11 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	10-8 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura	7-1 numerosi e gravi errori		20
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5 conoscenze ampie e precise; numerosi riferimenti culturali pertinenti	4 conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali appropriati	3 conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati	2 conoscenze limitate; riferimenti culturali nonsignificativi	1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10-9 argomentata, coerente, originale	8-7 pertinente e abbastanza originale	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente		10
INDICATORI SPECIFICI (max 40 punti)							
Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	10-9 puntuale e completa	8-7 individuazione corretta della tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni	6 individuazione corretta ma parziale di tesi e argomentazioni	5-4 individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni	3-1 errata o assente individuazione di tesi e argomentazioni		10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	20-17 argomentazione coerente e completa, con utilizzo di connettivi pertinente ed efficace	16-14 argomentazione sostanzialmente coerente, utilizzo dei connettivi complessivamente adeguato	13-11 argomentazione non sempre completa, utilizzo dei connettivi appena adeguato	10-8 argomentazione superficiale e/o incompleta, con incoerenze, nell'uso dei connettivi	7-1 argomentazione lacunosa o assente, con gravi incoerenze nell'uso dei connettivi		20
Correttezza e congruenza dei rif. culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	10-9 numerosi, pertinenti e utilizzati in modo congruente e personale,	8-7 pertinenti e utilizzati in modo sempre appropriato	6 pertinenti ma limitati	5-4 talvolta inappropriati	3-1 scarsi		10
PUNTEGGIO PARTE GENERALE _____, PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA _____						Punteggio Totale	100
						/5	20

Il Presidente

I Commissari

1.	2.
3.	4.
5.	6.

Tipologia C- Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI GENERALI (max 60 punti)						pti	pti max
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo -	5 testo ben organizzato e pianificato	4 testo organizzato e pianificato	3 testo schematico, ma nel complesso organizzato	2 poco organizzato	1 gravemente disorganico		5
Coesione e coerenza testuale	10-9 elaborato ben articolato	8-7 elaborato coerente e organico	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
Ricchezza e padronanza lessicale -	10-9 lessico ricco, appropriato e efficace	8-7 lessico corretto e appropriato	6 lessico complessivamente corretto	5-4 lessico generico.	3-1 lessico scorretto		10
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	20-17 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico ed di punteggiatura	16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici lievi errori di punteggiatura	13-11 limitati errori grammaticali, ortografici ed di punteggiatura	10-8 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura.	7-1 numerosi e gravi errori		20
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5 conoscenze ampie e precise; numerosi riferimenti culturali pertinenti	4 conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali appropriati	3 conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati	2 conoscenze limitate; riferimenti culturali non significativi	1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10-9 argomentata, coerente, originale	8-7 pertinente e abbastanza originale	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente		10
INDICATORI SPECIFICI (max 40 punti)							
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	15-14 coerente e completa, rispetto di tutte le consegne	13-11 coerente e adeguata, rispetto quasi completo delle consegne	10-8 non sempre completa, rispetto delle consegne appena sufficiente	7-5 superficiale, rispetto delle consegne non sufficiente	4-1 lacunosa o assente, gravi carenze nel rispetto delle consegne		15
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15-14 esposizione perfettamente ordinata e lineare	13-11 esposizione complessivamente ordinata e lineare	10-8 esposizione sufficientemente ordinata e lineare.	7-5 esposizione poco congruente e parzialmente ordinata	4- esposizione disorganica e incongruente		15
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10-9 conoscenza ampia e precisa, numerosi riferimenti culturali pertinenti e utilizzati in modo congruente e personale	8-7 conoscenza adeguata, riferimenti culturali pertinenti e utilizzati in modo appropriato	6 conoscenze e riferimenti culturali essenziali	5-4 conoscenze e riferimenti culturali non significativi	3-1 conoscenze frammentarie, scarse e/o scorretti riferimenti culturali		10
PUNTEGGIO PARTE GENERALE _____ PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA _____						Punteggio Totale	100
						/5	20

Il Presidente

I Commissari

1.	2.
3.	4.
5.	6.

12.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

I.I.S. Mancini-Tommasi

Griglia di valutazione Seconda Prova Esami di Stato 2024

NOME _____ COGNOME _____ CLASSE _____ DATA _____

INDICATORI	DESCRITTORI	Punti
<i>Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo</i>	<i>Max 3 punti</i>	
	Limitata e superficiale	1
	Sufficiente	2
	Completa	3
<i>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione</i>	<i>Max 6 punti</i>	
	Frammentaria	1
	Superficiale	2
	Sufficiente	3
	Completa	4
	Completa con approfondimenti	5
	Completa, approfondita e analizzata con capacità critiche originali	6
<i>Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi</i>	<i>Max 8 punti</i>	
	Competenze minime	1
	Competenze minime con scarsa capacità di elaborare soluzioni	2
	Competenze essenziali	3
	Competenze essenziali con scarsa capacità di elaborare soluzioni	4
	Competenze sufficienti	5
	Competenze sufficienti e autonomia nella ricerca di soluzioni in contesti noti	6
	Competenze complete e autonomia nella ricerca di soluzioni in contesti diversi	7
	Competenze esaurienti e autonomia nella ricerca di soluzioni nell'ambito di problematiche complesse	8
<i>Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale</i>	<i>Max 3 punti</i>	
	Si esprime in maniera imprecisa non riuscendo ad argomentare in modo chiaro le informazioni	1
	Sa gestire le informazioni essenziali; si esprime in modo semplice e corretto	2
	Argomenta in modo esauriente, completo e articolato; sintetizza e opera collegamenti disciplinari e interdisciplinari; espone in modo chiaro e utilizzando il linguaggio specifico delle discipline	3
TOTALE PUNTEGGIO CONSEGUITO (in ventesimi)		

I Presidente

I Commissari

1.	2.
3.	4.
5.	6.

12.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

Il Presidente

I Commissari

1.	2.
3.	4.
5.	6.